

PIU' EQUITA' NELLA MANOVRA DEL GOVERNO

Più coraggio contro gli sprechi, l'evasione fiscale ed i costi della politica.

La Cisl condivide la necessità di raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013 – 2014, come concordato con l'Unione europea, per dare una sterzata decisiva nel risanamento dei conti pubblici ed un segnale netto alla speculazione.

Risanamento dei conti pubblici, contrasto della speculazione finanziaria, rilancio dello sviluppo economico ed occupazionale, sono le premesse per tutelare le condizioni di lavoro, di reddito e di benessere dei lavoratori e dei pensionati.

La necessità e l'urgenza di intervenire non possono però in alcun modo oscurare le esigenze di equità e di sostenibilità sociale, tanto più in rapporto alla pesantezza della manovra correttiva. Per questo, la Cisl chiede a Governo e Parlamento di:

- **correggere l'iniqua riduzione della rivalutazione delle pensioni;**
- **anticipare al 2012 la tassazione al 20% delle rendite finanziarie e definire a livello UE forme di tassazione delle transazioni finanziarie;**
- **ridurre la tassazione sul lavoro e sulle pensioni;**
- **intervenire subito sui "costi della politica", armonizzando a livello europeo i trattamenti dei nostri rappresentanti;**
- **rivedere i livelli istituzionali per semplificare e riorganizzare "la macchina pubblica": meno ministeri, più aggregazione per comuni e società di servizi, superamento delle province;**
- **sbloccare la contrattazione nel Pubblico impiego, a partire da quella decentrata, finanziata con recupero di efficienza e riduzione degli sprechi;**
- **armonizzare la contribuzione tra lavoro dipendente, autonomo ed a progetto;**
- **liberare il contenzioso previdenziale ed assistenziale da costi impropri;**
- **definire contrattualmente gli orari e le aperture dei negozi nelle città d'arte;**
- **mantenere ed efficientare le risorse per lo sviluppo e le infrastrutture;**
- **introdurre il criterio dei costi standard, sulla base di precisi livelli essenziali di prestazione (compresa la tutela della non autosufficienza), per riqualificare la spesa di Regioni ed Enti locali;**

Sosterremo queste richieste con un'ampia mobilitazione di lavoratori e pensionati per tutto l'iter di approvazione della manovra. Consapevoli che di fronte agli attacchi della speculazione la pesantezza ed il rigore rischiano di non bastare



la Cisl chiede al Governo, al Parlamento ed alle Forze politiche tutte un sussulto di unità e di responsabilità per dare credibilità all'Italia ed alle sue Istituzioni.